



La recinzione del cantiere della Maddalena: il rinvio dello scavo del tunnel geognostico al centro delle richieste al nuovo premier

La valle No Tav scrive a Monti

La Comunità montana chiede un tavolo Plano: «Spenda per le reali necessità»

CON l'entrata in carica del governo tecnico, la Comunità montana gioca la carta tecnica: chiede a Mario Monti di sospendere le operazioni alla Maddalena e di aprire un nuovo tavolo, tecnico appunto, per riesaminare la questione Tav. E' la principale richiesta contenuta nella lettera che verrà inviata in questi giorni al presidente del consiglio e che sarà presentata domani a mezzogiorno a Bussoleno. La stessa lettera è stata firmata anche dall'associazione Idra di Firenze. L'obiettivo è tastare il polso al nuovo governo, e per dare più forza all'azione politica anti-Tav si è scelto l'asse tra la valle di Susa e Firenze. «Questo è un governo tecnico e di conseguenza vogliamo provare a riaprire il dibattito riportandolo su un piano prettamente tecnico», anticipa il presidente Sandro Plano. Intanto nasce l'associazione degli imprenditori No Tav: si chiamerà Etinomia. Finora hanno aderito 161 imprese locali: i settori più rappresentati sono turismo e servizi, ma non mancano agricoltori, artigiani, commercianti, liberi professionisti e piccoli imprenditori edili. Verrà presentata al pubblico venerdì alle 21 nella sala consiliare di Bussoleno.